

Partecipazione e reti



Associazione I.rur Innovazione rurale
R. Cagliero - S. Tron

10 marzo 2007, Ospedaletto di Gemona (UD)
Ecomuseo Acque del Gemonese
CEA Mulino Cocconi

I.rur: Chi siamo? Cosa abbiamo fatto?

- Associazione di RICERCA nel campo dello sviluppo rurale e ecomusei
- Ricercatori che da fine degli anni '90 si occupano di ecomusei, in collaborazione con l'IRES Piemonte (Istituto di Ricerche Economico Sociali della Regione Piemonte) e la Regione Piemonte.
- I.rur fa parte del progetto della Rete europea degli ecomusei
- Ricerca “Reti lunghe. Gli Ecomusei e l'integrazione europea” (2005)
- Sito : www.irur.it



Di cosa parleremo oggi?

RETI E SISTEMI. ASPETTI TEORICI

- Perché parlare di RETI? L'importanza di “fare squadra”
- Reti o sistemi?
- Tipologie di reti
- Reti corte e reti lunghe
- Reti formali e sostanziali
- Alcuni esempi

COSTRUIRE UNA RETE. ASPETTI OPERATIVI

- Strategie
- Per orientarsi
- Cassetta degli attrezzi

FINANZIAMENTI

- Politica di coesione
- Politica di sviluppo rurale
- Programmi settoriali

Perché parlare di RETI?

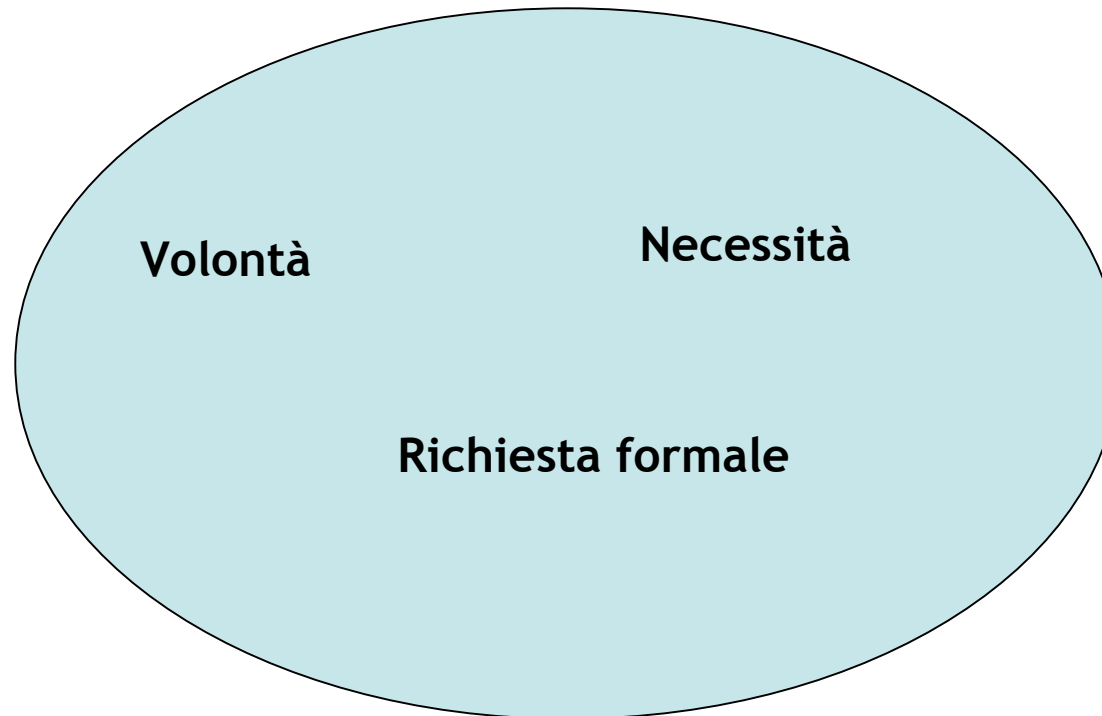
Quale il rapporto ?



Negli ultimi anni forte spinta alla programmazione negoziata, creazione di sistemi / reti , creazione di partnership e leadership da parte dei soggetti locali

Perché “fare squadra”?

Molto spesso alla base ci sono tre motivazioni principali ...



Perché “fare squadra”?

VANTAGGI

- Visibilità e autorevolezza
- Incremento del dialogo e partecipazione
- Continuità e radicamento sul territorio
- Ritorno economici e culturali diffusi sul territorio
- Superamento della frammentazione
- Risposta a nuova domanda del pubblico
- Necessità di una ricollocazione strategica del museo e della cultura nella società
- Ottimizzazione delle conoscenze e delle risorse

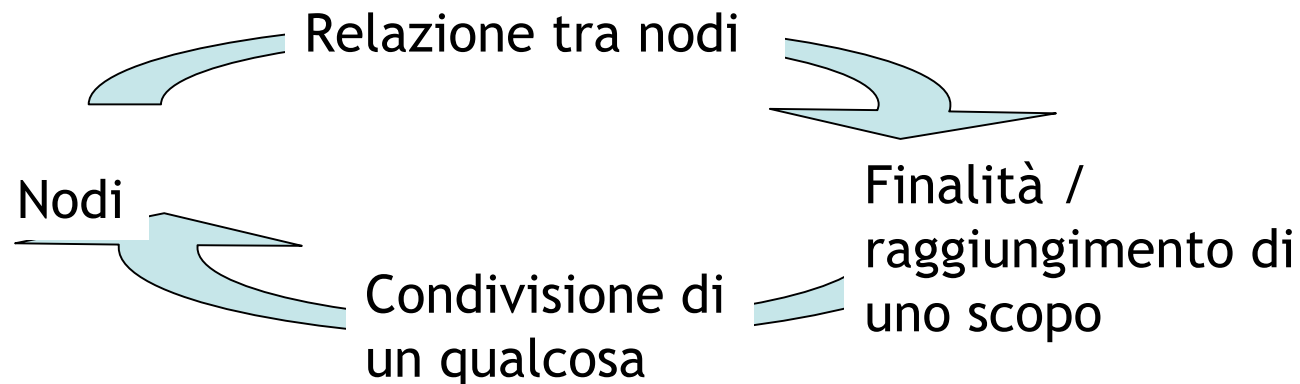
CRITICITA'

- Necessità e disponibilità di risorse (umane ed economiche) dedicate alla rete
- Maggiori sforzi organizzativi
- Difficoltà nel reperire risorse formate (facilitatori, nuove professioni...)

Reti e sistemi: una definizione...

METTIAMO UN PO' D'ORDINE...

RETI E SISTEMI -> UNA DEFINIZIONE... QUALI ELEMENTI COMUNI?



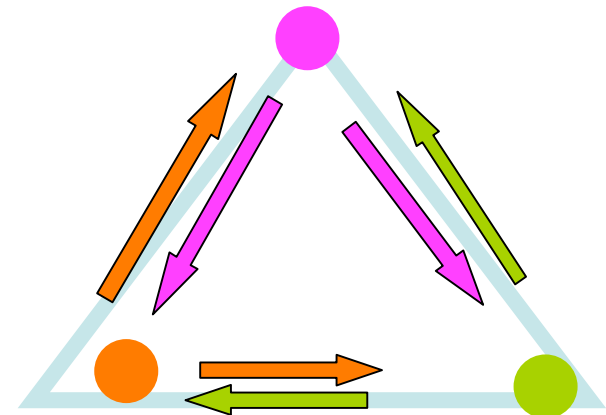
QUALI DIFFERENZE? COSA CONSIDERARE?

- Natura dei singoli nodi
- Tipo di relazione tra nodi
- Gestione della relazione tra i nodi (chi decide?)
- Finalità
- Utilizzo politico della rete/sistema
- Orientamento dei vantaggi

Reti e sistemi

SISTEMI

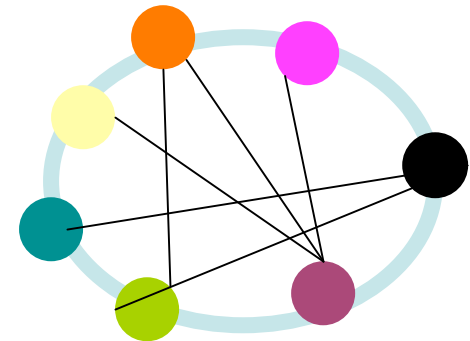
- Finalità unica
 - Struttura verticale - gerarchica - Divisione dei compiti
 - Di solito c'è un ente centralizzato che controlla, verifica, definisce linee di azione
 - Staticità
 - Orientamento vantaggi verso l'ente organizzatore
 - Disomogeneità dei membri
 - Orientato al concetto di UTILITARISMO
 - Di solito i membri sono enti di diritto
- > VALORE AGGIUNTO di tipo ECONOMICO e ORGANIZZATIVO
- > E' UNA AGGREGAZIONE DI SOGGETTI



Reti e sistemi

RETI

- Finalità unica e condivisa
- Struttura orizzontale
- Autonomia / Parità dei singoli elementi
- Partecipazione dei singoli elementi
- Crescita delle potenzialità produttive dei singoli
- Creazione di una CULTURA di rete
- La rete è elemento di identità, strumento di tutela e formazione del patrimonio
- Dinamicità
- Orientamento vantaggi verso i soggetti della rete e il pubblico - concetto di MUTUALISMO
- I membri non necessariamente sono enti di diritto -> può essere anche un “progetto”



-> VALORE AGGIUNTO di tipo CULTURALE

-> E' UNA AGGREGAZIONE DI IDENTITA'

Seminario PARTECIPAZIONE E RETI • I.rur Innovazione rurale

10 marzo 2007, Ospedaletto di Gemona , Ecomuseo delle Acque del Gemonese – CEA Mulino Cocconi



Reti e sistemi

ESEMPI

Sistema ->

Es. SISTEMA REGIONE UMBRIA

- A partire dal 1989
- Centralizzato
- Efficienza formale
- Potenziamento fruizione turistica
- Mancanza crescita culturale comunità e dei musei?
- Obiettivi raggiunti, ma... autonomia dei musei?



SISTEMA MUSEALE UK -> forte centralizzazione

Rete -> Rete Piemonte Ecomusei
Parità e autonomia dei singoli ecomusei



Ecomusei: reti o sistemi?

ECOMUSEI..

- Patrimonio
- Territorio / Senso del luogo
- Comunità
- Prendersi cura

ECOMUSEI MOTORI DI SVILUPPO LOCALE

- Milieu locale
- Creazione di reti locali
- Identità
- Efficienza

Autonomia e NON specifica
divisione dei compiti decisa
dall'alto

Rapporti paritari e NON gerarchie

Attenzione all'Identità

Cultura di "fare squadra"

Mutualismo e NON utilitarismo

Estrema eterogeneità

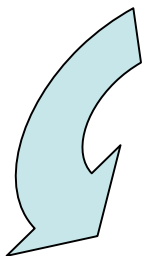
QUINDI QUALE STRATEGIA?

... il modello di aggregazione più vicino a
quello dell'ecomuseo è rappresentato dalle

RETI

Ecomusei e reti

E' una modalit  di operare che d  valore aggiunto alle attivit  dei singoli e della rete nella sua globalit  e non si limita ad essere la semplice somma dei singoli addendi.



VALORE AGGIUNTO

- culturale
- di condivisione
- di identit 
- di conoscenza..

QUALE LA POSIZIONE DEI SINGOLI MEMBRI?

I singoli soggetti della rete locale devono avere un ruolo ATTIVO... Quindi:

- avere uno status forte / riconoscibilit  dalle comunit  locali
- apertura al dialogo
- una forte motivazione
- una precisa *mission* di promozione e sviluppo del territorio



Quali tipi di rete?

A seconda dell'argomento che accomuna i singoli soggetti, la rete può essere:

- TERRITORIALE (diversi soggetti di uno stesso territorio)
- TEMATICA (diversi soggetti accomunati da uno o più interessi comuni: organizzazione, oggetto di studio..)

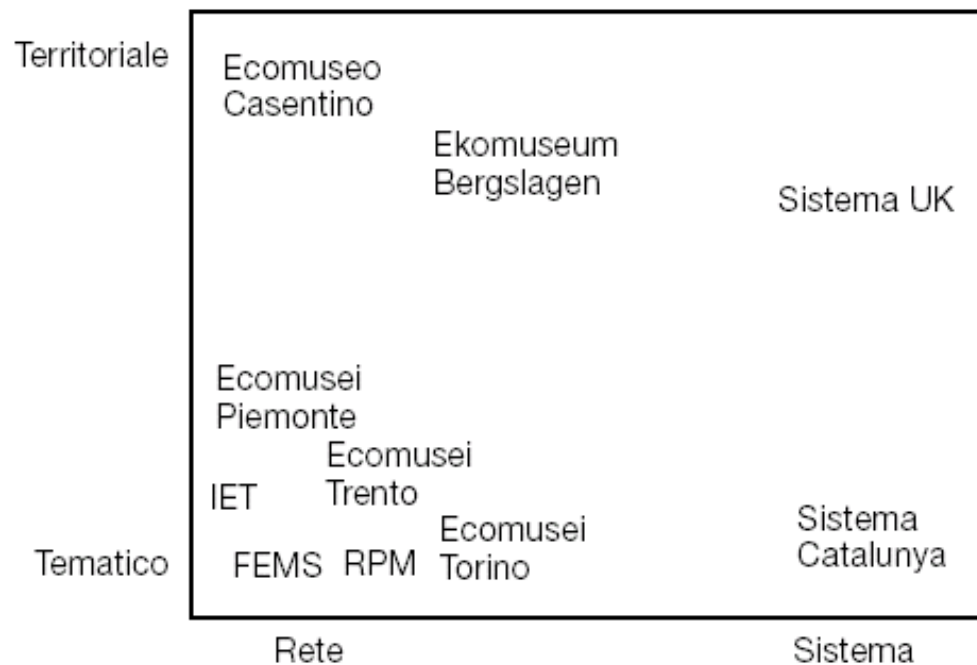
A seconda della natura dei soggetti che ne fanno parte, la rete può essere:

- OMOGENEA (es. rete/sistema di teatri o biblioteche)
- ETEROGENEA (es. rete/sistema di soggetti di diverso tipo... es. Progetto Anguana)

Nella pratica molto spesso queste tipologie sono MISTE.

Quali tipi di rete?

Una possibile interpretazione



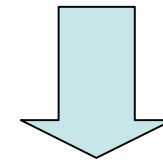
M. Maggi, C.A. Dondona, *Macchine culturali*, Ires Piemonte, Torino, 2006

Quali tipi di rete?

Reti corte e reti lunghe

Da cosa dipendono i processi di sviluppo?

- Soggetti coinvolti
- Ruoli funzionali dei soggetti coinvolti
- Ripartizione dei compiti - chi fa cosa? Con quale relazione gerarchica?
- Connessione SPAZIALE tra essi: DOVE i soggetti svolgono i loro compiti - dove si fa cosa?



Da qui l'interesse per la differenza tra

- > RETI CORTE, o RETI LOCALI
- > RETI LUNGHE

Reti corte e ecomusei

PROMUOVERE LO SVILUPPO LOCALE

-> non vuol dire agire SINGOLARMENTE, anzi lo sviluppo è più sostenibile e duraturo se INTEGRATO, se si appoggia e crea RETI a livello locale

Rete corta.. Quali i SOGGETTI ?

- Comunità locale
- Istituzioni e enti locali
- Altri operatori culturali
- Operatori non appartenenti al settore culturale

Questi soggetti lavorano insieme per un fine comune

LA RELAZIONE tra questi soggetti è di:

- COMUNICAZIONE E CONSUETUDINE
- VICINANZA E CONTIGUITA' TERRITORIALE

Reti corte e ecomusei

A livello di reti corte, molto spesso si confondono ...

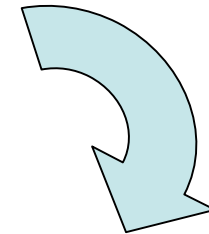
-> rete locale: legata al tessuto sociale, alla comunità locale di riferimento.

-> rete corta a carattere “organizzativo”

Es. Rete di ecomusei del Biellese

Iniziativa della Provincia di Biella

15 cellule ecomuseali e varie istituzioni culturali



Reti lunghe e ecomusei

Rete lunghe.. Quali i SOGGETTI ?

- Realtà/Organizzazioni che hanno qualcosa in comune da condividere
- Possono essere gli stessi delle reti corte

LA RELAZIONE tra questi soggetti è di:

- COMUNICAZIONE / COOPERAZIONE
- SCAMBIO DI ESPERIENZE
- LONTANANZA TERRITORIALE

Interagiscono
per un fine
comune

POSSONO PROMUOVERE LO SVILUPPO LOCALE?

SI! In un contesto più ampio, comunitario, un collegamento tra reti per favorire lo scambio, l'innovazione ed essere pronti a muoversi in un contesto globale, per smuovere processi a livello ampio e movimenti di idee.

Reti lunghe e ecomusei

Esempi:

1) Le reti di partenariato dei progetti comunitari

2) Il progetto Rete europea degli ecomusei

-Nata ufficialmente nel 2004 su iniziativa dell'IRES Piemonte e Provincia Autonoma di Trento

-Raggruppa una trentina di ecomusei di tutta Europa

-Comunità di pratica?

Reti corte e reti lunghe

RETI CORTE

- Chi?** Soggetti del territorio
- Dove?** Un territorio: vicinanza e contiguità territoriale
- Perché?** Favorire sviluppo locale endogeno; Valorizzazione del patrimonio e le identità locali; maggiore visibilità e leadership locale
- Come?** Partecipazione e lavoro collettivo quotidiano; Legame stretto con il territorio; Relazioni orizzontali
- Cosa?** Capitale relazionale e sociale; Valorizzazione del patrimonio; Territorio.

RETI LUNGHE

- Relazione tra diverse reti corte
- Territori diversi e distanti
- Scambio e trasferimento di conoscenze e metodologie; apertura verso altre realtà e non caduta nel localismo sterile o nella “minaccia” di esigenze di sviluppo esogene; maggiore consapevolezza; riconoscibilità; motore di “movimenti” di idee.
- Valorizzazione dinamiche di sviluppo endogeno e identità; Cooperazione; Relazioni orizzontali
- Capitale metodologico e innovazione; Ricerca; Formazione

Una scelta di fondo: rete formale o rete sostanziale?

Due variabili:

- **Status:**
giuridico (riconoscimento istituzionale) e sociale (autorevolezza e riconoscibilità da parte dei cittadini)
- **Natura della rete:**
caratteri, intensità, durata

Due “modi di essere” di queste 2 variabili..

- **Formale**
- **Sostanziale**

Una scelta di fondo: rete formale o rete sostanziale?

	FORMALE	SOSTANZIALE
RETE	<p>Rapporti formali, relazioni strumentali ai fini individuali, solo occasionalmente convergenti; Scopo comune, ma non sempre condiviso, ognuno opera da solo, con metodologie proprie; Spesso fine è un finanziamento; Regole esterne ai soggetti coinvolti (es. Cultura 2000 o programmi comunitari).</p>	<p>Relazioni stabili, durature, continuative; Esigenze comuni e condivise, NON con finalità opportunistiche esterne; Metodi condivisi; Lo scopo non è avere un finanziamento / Autosufficienza; Lavoro è unitario e non è la somma di parti singole (maggiore qualità?); Regole interne.</p>
STATUS	<p>Funzione di FIRMA su progetti; Scarsa riconoscibilità e coinvolgimento.</p>	<p>Detto anche “partecipato”; Alta riconoscibilità come soggetto qualificato nello sviluppo locale; Due orientamenti: -governance locale; -partecipazione.</p>

Una scelta di fondo: rete formale o rete sostanziale?

Una griglia
di riferimento..

I risultati

Gli ecomusei
dovrebbero tendere
alla
SOSTANZIALITA'...

		status	
		Formale	Sostanziale
rete	Formale	Insieme di progetti individuali, non partecipati	Insieme di progetti individuali e partecipati
	Sostanziale	Progetti comuni, non partecipati	Progetti comuni e partecipati

Reti corte: alcuni esempi e analisi

Piemonte Ecomusei - www.ecomusei.net

L.r. 31/95 (istituzione e finanziamento)

17 ecomusei + 8 proposti

Laboratorio ecomusei: segreteria e supporto

Servizi: coordinamento, promozione iniziative, divulgazione, networking

Autonomia dei singoli ecomusei

Iter adesione: presentazione domanda a Comitato scientifico, che la valuta. Nomina della Giunta regionale.

E' una rete composta da altre reti

Status abbastanza formale - verso sostanzialità dei progetti



Reti corte: alcuni esempi e analisi

FEMS - <http://www.fems.asso.fr/>

FÉDÉRATION DES ECOMUSÉE ET MUSÉES DE SOCIÉTÉ

Associazione nata nel 1988 - Presenza di Organi sociali

Circa 200 musei / ecomusei pubblici e privati su diverse tematiche

Il motto.. “ En avant la mémoire”

Organizzazione molto strutturata / rappresentativa

Iter adesione: diversi tipi di associati / domanda adesione vagliata dal Consiglio d'amministrazione / visite in loco

Quota associativa in base a affluenza visitatori

Servizi: gruppi di lavoro su ricerca e a tema / formazione/seminari pratici

Inserita in altre reti a livello locale e nazionale

Status formale e rete anche piuttosto formale - previste occasioni di partecipazione e condivisione



Reti corte: alcuni esempi e analisi

ECOMUSEO DEL BIELLESE

<http://ecomuseo.provincia.biella.it>

Promosso da Provincia di Biella

15 cellule ecomuseali per descrivere la trasformazione avvenuta sul territorio

Per la gestione, presenti organi sociali (Assemblea, Comitato delle cellule, Comitato scientifico)

Democraticità e rappresentatività

Iter: candidatura all'Assemblea

Autonomia

Servizi: formazione, bilancio sociale

Appartenenza a Rete Piemonte ecomusei (L.r. 31/95)

Status formale - Rete con forti elementi di sostanzialità e formalità



Reti corte: alcuni esempi e analisi

RETE TRENTINA DEGLI ECOMUSEI

<http://www.trentinocultura.net>

Legge provinciale per istituire ecomusei (L. n.13/2000)

Creazione di un quadro di riferimento scientifico /

valorizzare territori (gestione, struttura di base, temi)

Rete strutturata, partecipativa e democratica

Autonomia - Diversi enti gestori

Per la gestione, presenti organi sociali (Assemblea, Comitato delle cellule, Comitato scientifico) - Democraticità e rappresentatività

Iter: candidatura e nomina da parte della Giunta della Provincia.

Servizi: supporto scientifico, comunicazione, eventi comuni

Apertura verso altri progetti partecipati e di negoziazione (Agenda 21, Leader)

Status formale; progetti sostanziali



Seminario PARTECIPAZIONE E RETI • I.rur Innovazione rurale

10 marzo 2007, Ospedaletto di Gemona , Ecomuseo delle Acque del Gemonese – CEA Mulino Cocconi



Reti lunghe: rete europea ecomusei

La Rete europea degli ecomusei: www.retilunghe.eu

Nata nel 2004 su iniziativa dell'IRES Piemonte e la Provincia autonoma di Trento

Circa 30 ecomusei o realtà interessate da tutta Europa (Italia, Repubblica Ceca, Polonia, Francia, Spagna, ecc.)

ORGANIZZAZIONE:

Comunicazioni a distanza

Sito internet

Incontro annuale itinerante (workshop)

3 workshop fino ad ora

Visite in loco

Proposte di lavoro poi dibattute all'interno dei membri della rete

Gruppi di lavoro (formazione, mostra itinerante, democrazia e forma)



Reti lunghe: rete europea ecomusei

IL PERCORSO

Ricerca dell'Ires sulle “Reti lunghe”

Quali obiettivi? -> Dichiarazione di intenti
(1° workshop - Sardegna 2004)

Percorso di conoscenza -> I gruppi di lavoro

Prime riflessioni e individuazione delle azioni
da intraprendere (2° workshop - Argenta 2005)

Quale forma dare alla rete? (3° workshop - Bergslagen 2006)



DOCUMENTI

- Dichiarazione di intenti (Sardegna 2004)
- Documento di accompagnamento (Sardegna 2004)
- Obiettivi della Rete europea (Bergslagen 2006)

RETE E STATUS: Status e rete SOSTANZIALI - Basso livello formalità /

Comunità di pratica?

Seminario PARTECIPAZIONE E RETI • I.rur Innovazione rurale

10 marzo 2007, Ospedaletto di Gemona , Ecomuseo delle Acque del Gemonese – CEA Mulino Cocconi

